



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- identificazione del prodotto: STELLA EC

Registrazione: n. 10275 del 10/01/2000

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - fungicida (liquido emulsionabile)

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza: Gowan Italia S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Chemtrec n.telefonico di emergenza H. 24: +1.703.527.3887

+39.02.024.555.7031

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Aquatic Chronic 3 - H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/CE

FraSI R: R 52/53 nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi, per l'ambiente acquatico.

FraSI S: S 2 conservare fuori della portata dei bambini; S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.]

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Indicazioni di pericolo H: H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Informazioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].

Tenere fuori della portata dei bambini

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Penconazolo (principio attivo)					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %

66246-88-6	266-275-6	---	1-[2-(2,4-diclorofenil)pentil]-1H-1,2,4-triazolo	C ₁₃ H ₁₅ CL ₂ N ₃	10,20
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	N	22 51/53		Acute Tox.4 Aquatic Chronic 2	H302 H411
Cicloesanone (coformulante)					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula
108-94-1	203-631-1	606-010-00-7	01-2119453616-35	cyclohexanone	C ₆ H ₁₀ O
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	F	R 10		Flam. Liq. 3,	H226
	Xi	R 20		Acute Tox. 4 (*)	H332
Altri Coformulanti					q. b. 100

Vedasi testo integrale delle frasi R e H in sezione 16.

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato, praticare eventualmente la respirazione artificiale. Se i disturbi persistono consultare un medico

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro, se l'irritazione persiste chiamare un medico

Contatto con gli occhi: rimuovere le lenti a contatto. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare un medico

Ingestione: somministrare ripetutamente carbone medicinale in una grande quantità di acqua. NOTA: non cercare di indurre il vomito; non somministrare nulla a persone incoscienti. Chiamare un medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: sintomi e organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acute ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergenico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni di del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.. Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali: Terapia: sintomatica. Avvertenza: Consultare un Centro Antiveneni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa fumi tossici e prodotti di decomposizione pericolosi: monossido di carbonio, ossidi di azoto e acido cloridrico.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario. Rischio di formazione di vapori esplosivi sopra la superficie dell'acqua.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Vedi sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Allontanare gli estranei.

- 6.2 Precauzioni ambientali:** circoscrivere la zona. Bloccare rapidamente le perdite. In caso di dispersione nelle fognature, contattare le autorità competenti. Trattenere e depurare l'acqua inquinata. Non fumare. Evitare di respirare i vapori, gli aerosol, le polveri.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni:** per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** il prodotto deve essere conservato solo nei contenitori originali ermeticamente chiusi. Immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare senza scarichi fognari aperti. L'attrezzatura di ventilazione e l'impianto elettrico e di illuminazione devono essere antideflagranti.
- 7.3- Usi finali specifici:** agro farmaco, fungicida, liquido emulsionabile

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo

Esposizione professionale	tipo	Valore unità
Penconazolo	TLV	Dato non disponibile
Cicloesanone	TLV TWA (ACGIH)	20 ppm
	STEL (ACGIH)	50 ppm
	TWA (CE)	10 ppm 40,8 mg/m ³
	STEL (CE)	20 ppm 81,6 mg/m ³

Cicloesanone

Lavoratori

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL: 40 mg/m³

Cutanea DNEL: 4 mg/Kg di peso corporeo

Popolazione generale

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL: 10 mg/m³

Cutanea DNEL: 1 mg/Kg di peso corporeo

Orale DNEL: 1,5 mg/Kg di peso corporeo

Comparto ambientale

Acqua dolce PNEC: 0,0329 mg/l

Acqua marina PNEC: 0,00.329 mg/l

Rilasci intermittenti PNEC: 0,329 mg/L

STP PNEC: 10 mg/l

Sedimenti di acqua marina PNEC: 0.018 mg/Kg di sedimento

Suolo PNEC: 0,0143 mg/Kg

8.2- Controllo dell'esposizione

Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere di tipo anti deflagrante. Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di

permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

- c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEPK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

- d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

- a) Aspetto: liquido di colore giallo grigiastro
- b) Odore: percettibile caratteristico
- c) Soglia olfattiva: non definito
- d) PH: non definito
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: non definito
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non definito
- g) Punto di infiammabilità: non definito
- h) Tasso di evaporazione: non definito
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non definito
- k) Tensione di vapore: non definito
- l) Densità di vapore: non definito
- m) Densità relativa: non definito
- n) solubilità: miscibile in acqua
- o) coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: non definito
- p) temperatura di autoaccensione: non definito
- q) temperatura di decomposizione: non definito
- r) viscosità: non definito
- s) proprietà esplosive: è possibile solo se sono presenti polveri fini di prodotto
- t) proprietà ossidanti: non definito

9.2- Altre informazioni: nessuna

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di conservazione e utilizzo. Il formulato aggredisce: gomma, plastica, alluminio, metalli leggeri.

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: non sono note reazioni pericolose

10.4-Materiali incompatibili: ossidanti.

10.5-Prodotti di decomposizione pericolosi: in caso di riscaldamento sopra 315° C o nella combustione si producono fumi tossici e corrosivi: ossidi di azoto, monossido di carbonio

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

Nessun dato relativo alla miscela

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

a) tossicità acuta

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Penconazolo	Orale	LD 50 > 2000 mg/Kg	Ratto
	Cutanea	LD 50 > 3000 mg/Kg	Ratto
	Inalatoria	LC = 4,05 mg/l (4h)	Ratto
Cicloesanone	Orale	DL50 = 1890 mg/kg	ratto
	Cutanea	DL50 >794 <3160 mg/kg	coniglio
	Inalatoria	CL50 (4 Ore) =>6,2 mg/l	Ratto

Tossicità cronica

componente	Tipo (acceptable daily intake)	Valore	Specie
------------	--------------------------------	--------	--------

Penconazolo	ADI	0,03 mg/Kg/bw	cane
-------------	-----	---------------	------

Penconazolo:

- a) **irritazione**
Irritazione cutanea: non irritante
Irritazione oculare: non irritante
- b) **Corrosività**
Corrosività cutanea: non corrosivo
Corrosività oculare: non corrosivo
- c) **Sensibilizzazione**
Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle
- d) **Tossicità a dose ripetuta**
Tossicità specifica per gli organi: Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica
- e) **Cancerogenicità** Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti con animali
- f) **mutagenicità** Non mostra effetti mutageni negli esperimenti con animali
- g) **tossicità riproduttiva** Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti con animali
- h) **Effetti tossico cinetici, sul metabolismo e la distribuzione:** Dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore
- i) **Effetti ingestione e inalazione:** Nausea, vomito, diarrea, cefalea, possibile interessamento epatico e/o renale, danni al SNC. Tosse, broncospasmo, dispnea, irritazione bronchiale e delle mucose

Cicloesanone

- a) **irritazione**
Irritazione cutanea: irritante coniglio. In soggetti sensibili, il contatto ripetuto con la sostanza liquida, provoca dermatiti
Irritazione oculare: irritante coniglio
L'inalazione di vapori può causare irritazione delle membrane mucose
- b) **Corrosività**
Corrosività cutanea: dato non disponibile
Corrosività oculare: Può provocare lesioni corneali reversibili
- c) **Sensibilizzazione**
Non è stato dimostrato alcun potere sensibilizzante della sostanza nel test su cavia
- d) **Tossicità a dose ripetuta**
Tossicità specifica per gli organi: Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica
- e) **Tossicità a lungo termine (subacuta, subcronica, cronica):** Esami neurofisiologici e neuropatologici su ratti che avevano ricevuto iniezioni i.p. di 200 mg/kg di cicloesanone, due volte al giorno per 5 giorni alla settimana per un periodo fino a 13 settimane, non hanno rilevato danni nel sistema nervoso periferico
- f) **Cancerogenicità:** Il cicloesanone mostra inadeguata evidenza di cancerogenesi negli animali
- g) **Mutagenicità:** Non induce mutazione nei batteri. In vivo, invece, induce aberrazioni ed aneuploidia in linfociti umani ed in cellule di midollo osseo di ratti. La International Agency for Research on Cancer (IARC) la alloca nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e di evidenza di cancerogenicità inadeguata negli animali da laboratorio
- h) **tossicità riproduttiva:** nessun dato disponibile
- i) **Effetti tossico cinetici, sul metabolismo e la distribuzione:** nessun dato disponibile

12- Informazioni ecologiche

Nessun dato relativo alla miscela

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

12.1-Tossicità

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Penconazolo	Pesce (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	LC50	1,13 mg/l (96 h)
	Invertebrati (<i>Daphnia magna</i>)	EC50	6,75 mg/l (48 h)
	alghe (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>)	(EC50)	4,9 mg/l (72 h)
	Uccelli <i>Anas platyrhynchos</i>	LD50	>1950 mg/Kg
	Api <i>Apis mellifera</i>	LD50	>30 ug/ape(48 h)
	Lombrichi <i>Eisenia fetida</i>	LC50	> 331.5 mg/Kg (14 giorni)

Cicloesanone	Pesce	LC50 (mg/l) (96 H)	527 - 732 (96 ore) (OECD 203)
--------------	-------	--------------------	-------------------------------

Tossicità cronica

componente	Tipo	Valore	Specie
Penconazolo	NOEC (21 d)	0,36 mg/l	pesci Pimephales promelas
	NOEC (21 d)	0,06 mg/l	Invertebrati acquatici Dafnia magna

Penconazolo

12.2-Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua: Tempo di emivita: >706 gg - Persistente in acqua (OECD Guideline No. 301B)

12.3-Potenziale di bioaccumulo: Non viene bioaccumulato. a 7 giorni dal periodo di depurazione il 97% di penconazolo all'interno del corpo del pesce è stato eliminato (bluegill sunfish)

12.4-Mobilità nel suolo: Ha una mobilità nel suolo molto alta.

Cicloesanone

12.5-Persistenza e degradabilità: Si prevede che biodegradi

12.6-Potenziale di bioaccumulo: Non si prevede che bioconcentri in organismi acquatici

12.7-Mobilità nel suolo: Alta mobilità al suolo. Volatilizza da superfici asciutte.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3082

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquidA, N.A.S. (Penconazolo, cicloesanone)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9



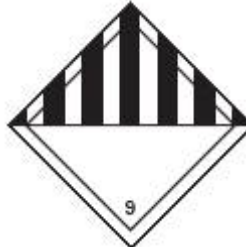
14.4-Gruppo d'imballaggio: III


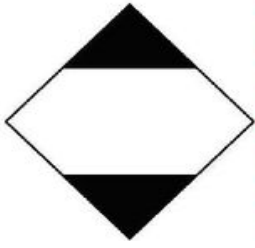

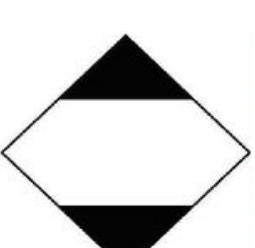

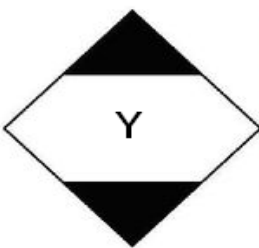
Codice gallerie: E

14.5-Pericoli per l'ambiente": SI, marcatura "materia pericolosa per l'ambiente" (pesce albero)

14.6-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.7-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9  marcatura: materia pericolosa per l'ambiente	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9  Hazard aquatic environment	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9  environmentally hazardous substance

 <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	 <p>EmS: F-A, S-F</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	 <p>LQ (quantità limitata):</p> 
---	--	--

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R10 Infiammabile

R20 Nocivo per inalazione

R22 nocivo in caso di ingestione

R51/53 tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H226 Liquido e vapori infiammabili

H302 Nocivo se ingerito

H332 Nocivo se inalato

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile